

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

29/10/2024

CILAVEGNA

Oggi divieti di sosta per lavori all'acquedotto

CILAVEGNA

Iniziano oggi a Cilavegna, nell'area dell'acquedotto comunale di via Francesco Petrarca, i lavori di rimozione di un impianto di potabilizzazione esterno dismesso da tempo.

L'intervento, che sarà eseguito dagli addetti della società Pavia Acque, comporterà l'utilizzo di una porzione di suolo pubblico: pertanto, l'ufficio di polizia locale

guidato dal comandante Luciano Legnazzi ha firmato un'ordinanza per il divieto di sosta, con rimozione forzata, dei veicoli nel piazzale antistante l'acquedotto, a lato di via Francesco Petrarca.

L'ordinanza riguarda, nello specifico, otto parcheggi a ridosso del numero civico 75.

Allo stesso tempo, il comando di polizia locale ha emesso un'ordinanza, dello

stesso tenore, relativa all'area di via Petrarca compresa fra i numeri civici 22 e 66.

La società Pavia Acque, che ha richiesto l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico allo Sportello unico attività produttive (Suap) Lomellina per eseguire gli interventi, dovrà posizionare la necessaria segnaletica fino al termine dei lavori di movimentazione dei materiali.

Ci sarà qualche disagio inevitabile per la circolazione, ma i lavori si sono resi necessari per la rimozione di un impianto ormai inutilizzato che faceva parte della rete di erogazione dell'acqua. —

U.D.A.

IL PROVVEDIMENTO

Dalla Camera di commercio 1,5 milioni in più alle imprese

Aggiornato il budget: più risorse su sicurezza, credito, innovazione, fiere estere. I contributi nell'anno per interventi economici salgono a 6,5 milioni, cifra record

Luca Simeone / PAVIA

Alla vigilia dell'insediamento del nuovo Consiglio a tre con Mantova e Cremona, la Camera di commercio di Pavia aumenta ulteriormente il budget destinato alle imprese per il 2024, dopo la richiesta delle associazioni di categoria al commissario straordinario Giovanni Merlino. L'incremento, pari a 1 milione e mezzo, porta il totale a 6,5 milioni, una cifra record. L'aggiornamento del preventivo per il 2024 ha avuto il via libera dei revisori dei conti, i quali attestano come nonostante l'incremento del passivo, da 3,4 a 4,6 milioni (una parte delle maggiori spese per le imprese è finanziato dall'incremento dei diritti camerale), «gli avanzi patrimonializzati risultano comunque adeguati alla copertura del disavanzo».

«INTERVENTO DOVEROSO»

La Camera di commercio alla chiusura dell'esercizio 2023



La sede della Camera di commercio in via Mentana

poteva infatti contare su un patrimonio netto di quasi 27,4 milioni di euro, di cui 8,3 riserve e 19,1 di avanzi patrimonializzati.

«Questo nuovo intervento era doveroso vista la richiesta delle imprese del territorio che vivono ancora una fase di crisi, con un costo del denaro

Il patrimonio dell'ente resta molto consistente alla vigilia dell'unione a tre

che resta altissimo, così come quello dell'energia», dice il commissario straordinario Giovanni Merlino.

Il milione e mezzo di fondi in più destinato alle imprese dovrebbe andare a finanziare il nuovo bando relativo alla sicurezza per 200mila euro, e poi i bandi su credito, investimenti innovativi e internazionalizzazione (in particola-

re la partecipazione alle fiere all'estero).

Intanto dopo il decreto della Regione che ha ufficializzato la composizione del Consiglio della nuova Camera di commercio a tre, l'attenzione si sposta sul 18 novembre, data di insediamento dell'organismo. Sarà il primo test per capire se reggerà l'accordo raggiunto sulla composizione della giunta, organo esecutivo della Camera.

VERSO L'INSEDIAMENTO

All'ordine del giorno c'è infatti l'elezione del presidente, al quale in una riunione successiva, da tenere un mese dopo, saranno affiancati altri sette membri della giunta. Il candidato unico al momento è l'imprenditore cremonese Gian Domenico Auricchio, attuale commissario straordinario della Camera di commercio di Cremona oltre che presidente di Unioncamere Lombardia.

Sul suo nome convergono sicuramente Cremona e Pavia, che a sua volta conta di avere la metà dei membri di giunta. Una rappresentanza forte rivendicata da Pavia a compensazione del fatto che pur essendo l'ente con il più alto numero di imprese iscritte (44.559, ben più di Mantova, 36.150, e Cremona, 27.674) non è sede della nuova Camera, assegnata a Mantova, che avrebbe anche il segretario generale, ma dovrebbe limitarsi a due membri di giunta. Su quest'ultimo punto la componente mantovana avrebbe espresso malumori. —

LA COMPOSIZIONE

Lomellina la più rappresentata tra i 12 consiglieri

È la Lomellina la più rappresentata sui 12 pavesi che entrano nel nuovo Consiglio camerale. Entrambi i componenti dell'industria (Assolombarda) sono vigevanesi: Maria Vittoria Brustia, gm di Brustia Alfameccanica e presidente Assomac, e Alberto Cazzani, e consigliere delegato di Stav. Di Vigevano sono anche Renato Scarano, presidente di zona di Ascom, e Iolanda Alfonsi, vicepresidente di Confartigianato Lomellina e presidente delle imprese ortopediche lombarde (Aiol). Il mortarese Fabrizio Giannelli, membro del consiglio regionale di Confcommercio, e Marta Sempio (presidente di Confagricoltura) completano la pattuglia lomellina. Il

Pavese è rappresentato dal commissario della Camera di commercio Giovanni Merlino, Silvia Garavaglia, presidente di Coldiretti, Lorella Soldati, componente della giunta Ascom, Davide Bisi, vicepresidente nazionale di Fimaa, Lorenzo Galbiati di Adiconsum. L'unico oltrepadano è Enea Vercesi, presidente di Cna.

IL REPORT

Città green, Pavia settima tra i capoluoghi lombardi

Nella classifica 2024 di Legambiente siamo al 36esimo posto in Italia. Migliorano i trasporti pubblici ma diminuiscono le zone a traffico limitato

Stefano Romano / PAVIA

Migliorano i trasporti pubblici, peggiora il rapporto tra numero di abitanti e metri quadrati di Ztl a disposizione, ma aumentano le piste ciclabili e le isole pedonali. E resta intoccabile il record italiano di città con la minor quantità di acqua sprecata per dispersioni dalla rete. È questo in estrema sintesi il quadro di Pavia che emerge dal rapporto annuale di Legambiente "Ecosistema Urbano 2024", realizzato con Ambiente Italia e Sole 24Ore. La ricerca analizza le performance ambientali di 106 capoluoghi di provincia su 6 aree: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

LA CLASSIFICA

Tra i capoluoghi più "verdi" nella classifica 2024 Pavia di piazza al 36esimo posto: un arretramento di 21 posizioni rispetto all'anno scorso



Il centro di Pavia visto dal campanile del Carmine: la città è 36esima in Italia tra i capoluoghi più green

quando, raggiungendo il 15esimo posto su 106 capoluoghi di provincia italiani Pavia aveva fatto registrare un balzo in avanti rispetto al 2022 di ben 57 posizioni. Un confronto con il passato, però, sarebbe fuorviante perché sono cambiate sia le categorie di valutazione, sia

il metodo di attribuzione dei punteggi.

L'indagine, in ogni caso, restituisce una fotografia dello stato di sostenibilità di Pavia anche in relazione agli altri capoluoghi lombardi. A livello Lombardo il capoluogo con le migliori performance green è Mantova

che si piazza al settimo posto nazionale. Pavia (36esima in Italia) è al settimo posto in Lombardia preceduta appunto da Mantova, Cremona (decimo posto nazionale), Varese (14esima), Bergamo (16esima), Lodi (25esima) e Brescia (30esima). Alle spalle di Pavia in

questa miniclassifica lombarda si piazzano Como (37esima), Monza (54), Sondrio (559), Milano (56) e Lecce (64).

LE CATEGORIE

A premiare Pavia, oltre al primo posto nazionale nel risparmio d'acqua per l'efficienza delle reti idriche (conferma rispetto agli anni precedenti) c'è un miglioramento nell'offerta del trasporto pubblico locale (24esimo posto nazionale) e nel numero di passeggeri del trasporto pubblico (11esimo posto nazionale). Luci ed ombre per quanto riguarda la pedonalizzazione, Se nel rapporto 2024 c'è un arretramento nel rapporto tra metri quadrati di zona a traffico limitato per abitante rispetto all'anno precedente (nonostante il cambiamento dei parametri di calcolo), Pavia fa segnare un miglioramento sia per quanto riguarda l'estensione di isole pedonali in rapporto al numero di abitanti (28esimo posto nazionale), sia per quanto riguarda l'estensione delle piste ciclabili (38esimo posto in Italia. Male, invece, il capitolo rifiuti con un arretramento sia per la quantità di spazzatura prodotta (57esimo posto in Italia), sia per quanto riguarda la percentuale di differenziazione (in peggioramento anche questa al 71esimo posto.

INCIDENTI E QUALITÀ DELL'ARIA

Per quanto riguarda il numero di incidenti mortali o con

feriti (in questo caso la rilevazione è provinciale) Pavia si conferma zona a rischio all'90esimo posto per incidenza su 106 capoluoghi. Rispetto al 104esimo posto dell'anno scorso, però, il miglioramento è sostanziale. Per quanto riguarda la qualità dell'aria sono in miglioramento i dati relativi alle polveri sottili e al biossido di azoto, mentre peggiorano quelle relative alle polveri ultrasottili e all'ozono. —

LA SCHEDA

Reggio Emilia top I centri più vivibili sono tutti al Nord

In Italia le città con la miglior vivibilità ambientale si concentrano al nord, mentre sud e centro della Penisola faticano a tenere il passo. Secondo il report di Legambiente Reggio Emilia è la città d'Italia con la miglior vivibilità ambientale urbana. Seguono Trento al secondo posto e Parma al terzo. Nelle prime dieci posizioni dominano le città del Nord Italia: dopo Reggio Emilia, Trento e Parma, seguono Pordenone (4 in classifica), Forlì (5), Treviso (6), Mantova (7), Bologna (8), Bolzano (9), Cremona (10). L'Emilia Romagna è la regione con più capoluoghi green nella top ten. Milano si piazza al 56esimo posto in classifica, ma eccelle nel trasporto pubblico.

MORTARA

La nuova giunta debutta in Consiglio comunale critiche le opposizioni

Sandro Barberis / MORTARA

Dopo 34 giorni il Consiglio comunale di Mortara torna a riunirsi, una pausa non casuale. Proprio il giorno dell'ultimo Consiglio si era dimesso il sindaco Ettore Gerosa (Fratelli d'Italia) in polemica con i 5 consiglieri di maggioranza del gruppo Misto, tutti eletti nel 2022 con Fratelli d'Italia e la civica Viviamo Mortara e poi confluiti nel Misto. Gerosa poi ha revocato le dimissioni quando i consiglieri del Mi-

sto sono passati al movimento Lombardia Ideale, giurando nuova fedeltà al sindaco e suggerendo due assessori esterni. E siamo a ieri sera quando i due assessori esterni hanno debuttato in Consiglio.

Sono l'architetto di Cassolnovo Gianfranco Delfrate, da sempre vicino al centro destra, nominato assessore ai Lavori Pubblici, e Ivan Giacomel, psicologo vigevanese originario di Casoni di Sant'Albino, che ha avuto la

delega al Sociale. Per il resto in giunta, con un rimpasto di deleghe, restano la vice sindaco e assessora alla Sicurezza Laura Gardella (FdI), l'assessora alla Cultura Pierangela Salsa (FdI) e l'assessore allo Sport Michele Mazzitello (Viviamo Mortara). In Consiglio invece Gerosa può contare sul sostegno di Lombardia Ideale (5 seggi, forza di maggioranza relativa), Fratelli d'Italia (3 seggi) e Viviamo Mortara (1 seggio).

Una nuova maggioranza, ma con gli stessi consiglieri di prima, e una giunta rinnovata che incontrano forti critiche delle opposizioni. Nel 2022 Gerosa aveva vinto al ballottaggio in un derby tutto nel centro destra superando la coalizione Lega-Forza Italia. «Sintomatico il fatto che abbiano dovuto pescare fuori dal nostro Comune per

la nuova giunta - attacca Silvia Piani, consigliera d'opposizione con Forza Italia -. Del resto non faccio fatica a credere che non abbiamo trovato nessuno di Mortara disposto a mettere la faccia per un'amministrazione che ha fallito su tutti i fronti». «La nuova giunta deve ancora iniziare a lavorare, però resta il fatto che l'amministrazione comunale ha i numeri con un movimento che non è uscito dalla consultazione elettorale - dice Luigi Tarantola, consigliere d'opposizione della Lega -. Gerosa quando si era dimesso, in polemica con gli stessi consiglieri che sono tornati a supportarlo, aveva detto che bisognava tornare al voto popolare: aveva ragione». Il riassetto di maggioranza e giunta ha incontrato critiche anche dal Pd e da Rifondazione Comunista. —



Da sinistra i nuovi assessori Ivan Giacomel e Gianfranco Delfrate

29/10/2024

RADIOCOR

Clima: Onu, in 2023 nuovo record di concentrazione di gas serra in atmosfera

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera hanno raggiunto nuovi record nel 2023, il che porterà inevitabilmente ad un aumento della temperatura nei prossimi anni. Lo ha indicato l'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm), organizzazione specializzata dell'Onu, secondo la quale i livelli dei tre principali gas serra - anidride carbonica (Co2), metano (Ch4) e protossido di azoto (N2O), che contribuiscono al riscaldamento globale - sono aumentati ulteriormente lo scorso anno. L'agenzia delle Nazioni Unite per il clima e la meteorologia ha osservato in particolare che la Co2 si sta accumulando più rapidamente che mai nell'atmosfera, con un aumento di oltre il 10% in due decenni. 'Un altro anno. Un altro record. Questo dovrebbe suonare come un campanello d'allarme tra i decisori. Siamo chiaramente indietro rispetto all'obiettivo dell'Accordo di Parigi' sul clima del 2015, ha dichiarato Celeste Saulo, segretaria generale dell'Omm. Il rapporto annuale sui gas serra dell'Omm viene pubblicato prima della Cop29, il prossimo vertice delle Nazioni unite sul clima che si terrà dall'11 al 22 novembre a Baku, in Azerbaigian. Finché continueranno le emissioni, i gas serra continueranno ad accumularsi nell'atmosfera, facendo aumentare le temperature, lamenta l'Omm, sottolineando che nel 2023 le temperature globali sulla terraferma e in mare sono state 'le più alte mai registrate dal 1850'. E data la durata della vita della Co2 nell'atmosfera, gli attuali livelli di temperatura persisteranno per decenni, anche se le emissioni diminuiranno rapidamente fino al "net zero". Nel 2023 le concentrazioni di CO2 hanno raggiunto le 420 parti per milione (ppm), quelle del metano le 1.934 parti per miliardo (ppb) e quelle del protossido di azoto i 336 ppb, o rispettivamente il 151%, il 265% e il 125% dei livelli del 1750 (+1 punto in un anno per i tre gas). 'Queste sono più che semplici statistiche. Ogni parte per milione e ogni frazione di grado di aumento della temperatura hanno un impatto reale sulle nostre vite e sul nostro pianeta', ha affermato Saulo. Per quanto riguarda la Co2, responsabile di circa il 64% del riscaldamento globale, l'aumento di 2,3 ppm osservato nel 2023 è il 12esimo aumento annuale consecutivo superiore a 2 ppm, a causa di 'emissioni di Co2 storicamente significative da combustibili fossili negli anni 2010 e 2020', secondo il rapporto. 'La Co2 si sta accumulando nell'atmosfera più velocemente che in qualsiasi altro momento dell'esistenza umana', avverte l'Omm. La Terra ha sperimentato una tale concentrazione di Co2 da 3 a 5 milioni di anni fa, quando la temperatura era da 2 a 3 gradi centigradi più alta e il livello del mare da 10 a 20 metri più alto rispetto a oggi.